

4. Adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali. IMPORTO € 6,97 MILIONI

L'intervento prevede l'adeguamento strutturale ed il risanamento del paramento a mare delle paratie della banchine nord (tratti E ed F) per uno sviluppo totale di circa 400 m.

Il progetto è stato redatto a livello preliminare dagli uffici dell'Autortia Portuale.

L'intervento è inserito nella sezione attuativa dell'APQ – polo logistico intermodale di Gioia Tauro sottoscritto in data 28.9.2010.

Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con le risorse di cui al D.M. 6650 del 16.06.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007_2013.

5. Realizzazione del terminal intermodale in ambito portuale. (Intervento da realizzarsi con il contributo di capitali privati) CONTRIBUTO PUBBLICO DISPONIBILE € 20,0 MILIONI

Il terminal intermodale in ambito portuale prevede la centralizzazione delle operazioni di carico/scarico dei carri ferroviari e formazione dei convogli. Il terminal si propone quale infrastruttura a servizio sia di container che del traffico di auto nuove, provenienti dalle attività portuali, con accesso anche ai flussi extra_portuali.

La collocazione dell'infrastruttura, in linea con le previsioni del PRP adottato, è programmata nell'area ad est della stazione di San Ferdinando. Il terminal è raccordato all'impianto ferroviario di San Ferdinando, a sua volta interconnesso, tramite doppio binario di cui uno elettrificato, alla rete nazionale in corrispondenza della stazione di Rosarno.

L'intervento è inserito nella sezione attuativa dell'APQ – polo logistico intermodale di Gioia Tauro sottoscritto in data 28.9.2010.

L'Autorità Portuale ha attivato collaborazioni esterne specialistiche tese a valutare la sostenibilità sotto il profilo economico nonché la fattibilità tecnica dell'intervento previsto nell'ambito del nuovo Piano Regolatore Portuale. E' stato completato ed integrato lo studio di fattibilità dell'intervento a seguito degli incontri tecnici tenuti presso il Ministero dello Sviluppo Economico (UVAL)

Sotto il profilo finanziario, il contributo pubblico disponibile è coperto con le risorse di cui al D.M. 6650 del 16.06.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007_2013.

6. Reti materiali e della viabilità interna e di raccordo alla piastra del freddo.

IMPORTO € 12,0 MILIONI

Si tratta del primo gruppo di interventi inclusi nella Delibera CIPE 89/03 “*Allacci Plurimodali del sistema Interportuale di Gioia Tauro*”.

La Delibera, che prevede un impegno complessivo a carico del CIPE pari a 76,162 MEuro, è attualmente coperta solo parzialmente per 12,185 MEuro, destinati alle attività progettuali e alla realizzazione delle reti materiali e della viabilità di accesso al comparto nord.

E' in corso di approvazione da parte della struttura tecnica in missione del CIPE il progetto esecutivo variato in relazione al mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione con riferimento al piano regolatore portuale.

7. Lavori di completamento e sviluppo del comparto nord – Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro. IMPORTO € 20,0 MILIONI

L'intervento prevede la rivisitazione della viabilità del comparto nord del porto, anche alla luce del pianificato insediamento del terminal intermodale, tramite la realizzazione sia dei taccati stradali in nuova sede che in adeguamento delle esistenti.

Le realizzazioni sinteticamente previste sono, in sintesi:

- viadotto di svincolo a collegamento della viabilità esistente e l'area dell'ex stabilimento Isotta Fraschini;
- viabilità alternativa a quella di banchina da realizzarsi sul masso d'appesantimento del muro paraonde nel tratto compreso tra la viabilità nord e quella in fase di realizzazione con il progetto di ampliamento del canale.
- Viabilità a servizio del terminal intermodale.

Il progetto è stato redatto a livello preliminare dagli uffici dell'Autorità Portuale è in corso la redazione del progetto definitivo.

L'intervento è inserito nella sezione attuativa dell'APQ – polo logistico intermodale di Gioia Tauro sottoscritto in data 28.9.2010.

Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta in quota parte con le risorse di cui al D.M. 6650 del 16.06.2009 di selezione dei progetti da finanziare con le risorse di programmazione del PON reti e mobilità 2007_2013.

8. Realizzazione capannone industriale nella zona franca del porto di Gioia Tauro ex IsottaFraschini. IMPORTO € 16,5 MILIONI

L'intervento prevede la realizzazione di un capannone di circa 25.000 mq. da destinarsi ad attività industriale, di deposito, di lavorazione e di movimentazione merci, da realizzarsi all'interno dell'area franca del porto di Gioia Tauro. I corpi di fabbrica hanno geometria semplice a pianta rettangolare, saranno composti da più campate con ossatura in calcestruzzo armato prefabbricato, composti da travi e pilastri.

Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con le risorse di cui al D.M. del 29.01.2008 n. 28T.

9. Realizzazione di una piattaforma telematica per la interconnessione veloce degli utenti del porto *IMPORTO € 10,0 MILIONI*

L'obiettivo è quello di realizzare un'infrastruttura di comunicazione di rete che da un lato soddisfi le esigenze di comunicazione (ampiezza di banda adeguata, livelli di servizio, copertura delle aree) dell'autorità portuale e degli altri operatori dell'area, e dall'altro di rendere più competitiva l'area stessa rendendo disponibile per nuovi operatori e per eventuali fornitori di servizi avanzati una struttura adeguata ad alto valore aggiunto.

E' stato avviata la progettazione preliminare dell'intervento dopo una attenta analisi delle esigenze accertate con tutti gli operatori dell'area portuale. L'intervento sarà integrato con un intervento analogo predisposto dalla Regione Calabria sull'intera area industriale di Gioia Tauro:

Sotto il profilo finanziario, l'opera è coperta con le risorse di cui al D.M. del 29.01.2008 n. 28T.

Per quanto sin qui illustrato, si può ribadire che l'Ente durante la gestione ha perseguito gli obiettivi proposti in sede di redazione del bilancio di previsione che, sia per la parte corrente sia per la parte degli investimenti, possono dirsi raggiunti. Tale risultato è la sintesi di un lavoro sviluppato in sinergia dalle varie aree della segreteria tecnico-operativa dell'Ente nel conseguimento delle proprie missioni istituzionali.

Da un punto di vista dell'analisi economica le predette aree della segreteria tecnico-operativa si identificano nei vari centri di costo esistenti all'interno della struttura economico-organizzativa, pertanto il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di bilancio di previsione e di piano operativo triennale possono considerarsi rispettati.

Gli aspetti tecnico contabili della gestione dell'Autorità Portuale relativi all'esercizio sono riportati nel Rendiconto Generale per l'anno 2012 che è stato redatto in conformità ai criteri stabiliti dalla competente commissione nominata con Decreto del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 21.10.2000. Tali criteri sono stati recepiti nel nuovo regolamento di amministrazione dell'Ente approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 09/07 del 28.09.2007. Tale regolamento uniforma l'amministrazione dell'Autorità Portuale ai principi di cui alla legge legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché alla legge 3 aprile 1997, n. 94 riguardante la riforma del bilancio dello Stato ed in particolare introduce accanto al sistema classico finanziario il sistema di contabilità economica basato sulla rilevazione analitica per centri di costo.

Il Rendiconto generale, chiuso al 31 dicembre 2012, redatto in base agli articoli 36 e seguenti del regolamento di amministrazione ed uniformato alle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito da:

- Il conto del Bilancio
- Il conto economico
- lo stato patrimoniale
- la nota integrativa

ed è corredato:

- a. dalla Situazione amministrativa
- b. dalla relazione sulla gestione
- c. dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 17

Il giorno 19 del mese aprile dell'anno 2013, su convocazione del presidente, presso la sede dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, si è riunito il collegio dei revisori dei conti, sono presenti i signori:

- | | |
|------------------------------------|------------|
| - Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli | Presidente |
| - Dott. Marcello Filocamo | Componente |

Il dott. Antonio Renda, componente, è assente giustificato.

Argomenti posti all'o.d.g.: Rendiconto generale 2012.

Assiste alla seduta il dott. Luigi Ventrici responsabile del settore amministrazione e contabilità.

Il Collegio ha proceduto all'esame del Rendiconto generale 2012 ed ha redatto l'unita relazione che forma parte integrante del presente verbale.

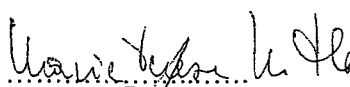
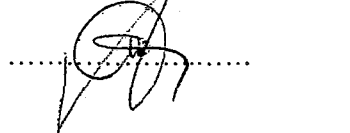
Il presente verbale, a cura della segreteria dell'Ente, verrà notificato ai Ministeri vigilanti nonché alla Corte dei Conti.

Il presente verbale viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli

Dott. Marcello Filocamo


.....

.....

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Il documento in esame, redatto secondo le prescrizioni previste dal Capo VI – art. 36 e seguenti del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 09/07 del 28 settembre 2007, è sottoposto dall'Ente alle valutazioni del Collegio dei revisori al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 45 del succitato Regolamento.

In via preliminare, sono stati acquisiti mediante posta elettronica, i documenti contabili necessari all'espletamento dei compiti di cui sopra.

Il Rendiconto generale, chiuso al 31 dicembre 2012, redatto in base agli artt. 36 e seguenti del Regolamento di amministrazione ed uniformato alle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, è composto da:

- il conto del Bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - il rendiconto finanziario decisionale;
 - il rendiconto finanziario gestionale;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale;
- la nota integrativa;

Al rendiconto generale sono inoltre allegati:

- la situazione amministrativa
- la relazione sulla gestione.

È altresì allegato al Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo collegio.

II CONTO DI BILANCIO

Il rendiconto finanziario

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che la gestione 2012 si è conclusa con un avanzo finanziario di competenza (differenza tra accertamenti e impegni) di euro 6.602.539,93, derivante dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente, come di seguito rappresentato:

	Entrate accertate	Uscite impegnate	saldi
Parte Corrente	21.908.580,97	15.148.891,43	6.759.689,54
Conto Capitale	19.470.598,76	19.627.748,37	-157.149,61
Partite di Giro	1.036.576,15	1.036.576,15	0,00
TOTALI	42.415.755,88	35.813.215,95	6.602.539,93

In particolare, nella tabella che segue si evidenziano i valori relativi alla previsione iniziale (a), alla previsione definitiva (c) ed agli accertamenti per le entrate ed agli impegni per le spese (d) operati dall'Ente:

	a	b	c	d			e(d-c)
	Previsioni iniziali	variazioni	Previsioni definitive	Accertamenti impegni	Riscossioni pagamenti	Residui 2012	scostamenti
ENTRATE							
Entrate correnti	13.018.000,00	5.133.847,00	18.151.847,00	21.908.580,97	14.223.418,04	7.685.162,93	3.756.734
Entrate c/capitale	14.600.000,00	4.888.100,00	19.488.100,00	19.470.598,76	4.870.598,76	14.600.000,00	-17.501
Entrate per partite di giro	1.822.000,00	0,00	1.822.000,00	1.036.576,15	1.025.324,59	11.251,56	-785.424
TOTALI	29.440.000,00	10.021.947,00	39.461.947,00	42.415.755,88	20.119.341,39	22.296.414,49	2.953.808,88
Utilizzo avanzo di amministrazione							
TOTALI	29.440.000,00		39.461.947,00				
USCITE							
spese correnti	7.819.523,00	9.103.847,00	16.923.370,00	15.148.891,43	5.279.852,11	9.869.039,32	-1.774.478,57
spese c/capitale	19.601.330,00	918.100,00	20.519.430,00	19.627.748,37	146.347,01	19.481.401,36	-891.681,63
spese per partite di giro	1.822.000,00	0,00	1.822.000,00	1.036.576,15	978.487,54	58.088,61	-785.423,85
TOTALI	29.242.853,00	10.021.947,00	39.264.800,00	35.813.215,95	6.404.686,66	29.408.529,29	-3.451.584,05

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato approvato dal Comitato portuale con delibera n.49/11 del 26 ottobre 2011, ed è stato approvato dal Ministero competente con nota MIT con nota prot. n. M_TRA/PORTI/Prot. n. 11116 del 25 gennaio 2012.

Alla gestione finanziaria risultano poi apportate, le **variazioni al bilancio di previsione 2012**, riportate nel sopra riportato prospetto, regolarmente sottoposte alla approvazione del Comitato portuale ed al controllo del Collegio dei Revisori.

Sempre nel 2012 il Segretario Generale ha disposto le variazioni compensative nell'ambito delle stesse U.P.B. nei limiti e modalità di cui all'art. 14 comma 3 e 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

Le predette variazioni sono dettagliatamente elencate nella nota integrativa dell'anno 2012 redatta dall'Autorità portuale.

Nell'ambito dell'esame del Rendiconto finanziario sono ulteriormente analizzati i seguenti aspetti:

- la situazione amministrativa;
- la situazione dei residui;
- la gestione.

1. Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

	Totali
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012	86.718.121,50
RISCOSSIONI	
Riscossioni in conto competenza	20.119.341,39
Riscossioni in conto residui	10.087.059,09
	30.206.400,48
PAGAMENTI	
Pagamenti in conto competenza	6.404.686,66
Pagamenti in conto residui	6.208.709,72
	12.613.396,38
Fondo di cassa al 31.12. 2012	104.311.125,60
RESIDUI ATTIVI	
Residui Attivi esercizi precedenti	128.263.904,97
Residui Attivi dell'esercizio	22.296.414,49
	150.560.319,46
RESIDUI PASSIVI	
Residui Passivi esercizi precedenti	193.457.888,42
Residui Passivi dell'esercizio	29.408.529,29
	222.866.417,71
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2012	32.005.027,35
Parte vincolata TFR	646.089,01
Fondo per rischi ed oneri sui residui	33.551,27
Avanzo di Amm.ne Disponibile al 31 dicembre 2012	31.325.387,07

L'andamento della gestione si è riflesso sull'avanzo di amministrazione che aumenta, da euro 25.402.487,42 al 1° gennaio 2012 ad euro 32.005.027,35 alla fine dell'esercizio, per effetto dell'avanzo finanziario (euro 6.602.539,93).

2. Situazione dei residui

Si riporta di seguito la situazione dei residui al 31/12/2012:

RESIDUI ATTIVI					
Iniziali al 1/1/2012	Riscossi	Da riscuotere	Residui dell'esercizio	Radiazioni dell'esercizio	Totale residui al 31/12/2012
138.350.964,06	10.087.059,09	128.263.904,87	22.296.414,49	0,00	150.560.319,46
RESIDUI PASSIVI					
Iniziali al 1/1/2012	pagati	Da pagare	Residui dell'esercizio	Radiazioni dell'esercizio	Totale residui al 31/12/2012
199.666.598,14	6.208.709,72	193.457.888,42	29.408.529,29	0,00	222.866.417,71

Come evidenziato nel prospetto, i residui attivi al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 150.560.319,46 e quelli passivi a euro 222.866.417,71.

Residui anni precedenti

Nel rispetto dell'art. 43, del Regolamento di amministrazione e contabilità, il collegio analizza la situazione dei residui come rappresentata nel documento "Situazione residui" allegato al rendiconto generale, nonché alla sua rielaborazione per anno-capitolo allegata.

I residui attivi sono riconducibili per quasi la totalità ad entrate in conto capitale.

I residui passivi sono afferenti per il 94,38 per cento a residui di parte capitale, ed un residuo 5,62 per cento alle rimanenti voci di bilancio.

Di seguito vengono elencate e sinteticamente commentate, le poste più significative relative ai residui attivi e passivi di maggiore consistenza e anzianità.

Residui Attivi

anno di riferimento	descrizione	importo	considerazioni
2005	Somme residue finanziamento opere infrastrutturali - D.M. 03.06.2004	21.831.713,12	L'esigibilità del credito è legata agli stati di avanzamento dei lavori per i quali, lo stesso, è stato originariamente concesso considerato che l'erogazione avviene previa rendicontazione delle spese sostenute
2004	Somme residue finanziamento delibera CIPE n. 89 del 13.11.2003	1.784.402,09	
2005		8.979.025,00	
2008	fondi assegnati con DM 118/T del 2008 per lavori di adeguamento imboccatura portuale, ed arretramento sporgente e approfondimento dei fondali	20.300.010,09	
2010	finanziamento dello stato per esecuzione di opere infrastrutturali a seguito della sottoscrizione dell' APQ Polo Logistico Intermodale del 28/09/2010	73.635.483,87	
2012	fondi POR/FERS 2007-2013	14.600.000,00	

Il notevole accumulo dei Residui Attivi è costituito, essenzialmente, da finanziamenti assegnati e non ancora erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di grandi opere portuali.

Residui passivi

anno di riferimento	descrizione	importo
2005	derivano dal finanziamento opere infrastrutturali - D.M. 03.06.2004. Impegni per lavori inerenti l'ampliamento banchina Nord, piazzale Est, approfondimento fondali e bacino di espansione	18.823.845,07
2008	fondi assegnati con DM 118/T del 2008. Impegnati per lavori di adeguamento imboccatura portuale, ed arretramento sporgente	20.270.663,54
2008	risorse assegnate con DM n. 28T del 29/01/2008. Impegnate per opere infrastrutturali	46.031.281,10
2010	finanziamento APQ del 28/09/2010. Impegnate essenzialmente per lavori arretramento dello sporgente Ovest, lavori di approfondimento e consolidamento fondali, completamento comparto Nord e nuovo terminal intermodale	77.941.190,48
2012	fondi POR/FERS 2007-2013	14.600.000,00

Il notevole accumulo dei residui passivi è dovuto alla forte incidenza determinata dagli impegni in conto capitale sempre per le "Opere di Grande Infrastrutturazione".

Nell'occasione si rinnova l'invito a voler porre in essere ogni utile iniziativa per pervenire all'effettivo introito dei succitati finanziamenti statali per avviare o completare, sulla base delle risorse disponibili, le opere già programmate, al fine di assicurare l'efficienza, la funzionalità e la sicurezza dell'area portuale.

In merito alle passività, va segnalato il cospicuo ammontare delle partite debitorie (residui passivi), le quali sono connesse, principalmente, al differimento nella esecuzione dei lavori e delle realizzazioni delle opere portuali, da effettuarsi con i fondi assegnati di cui ai provvedimenti normativi sopraccitati. Si invita nuovamente l'Autorità a procedere in modo sistematico ad un riaccertamento puntuale dei singoli residui passivi producendo un elenco analitico con l'indicazione del creditore e dell'anno di riferimento.

3. La gestione**Parte entrata****Correnti**

Le entrate correnti (Titolo I) accertate nel corso della gestione 2012 ammontano complessivamente ad euro 21.908.580,97, e sono costituite dalle entrate per trasferimenti correnti da parte della Regione Calabria per euro 5.000.000 (23%), dalle entrate proprie per euro 12.984.183,42 (58%), dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per euro 109.513,81(4%), dai redditi e proventi patrimoniali per euro 3.649.369,40, (15%), dalle poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 64.057,91 e dalle entrate varie per euro 18.959,43.

In relazioni agli accertamenti 2012 sono rimaste da riscuotere, a fine esercizio, entrate correnti per 7.685.162,93 euro.

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate proprie dell'Ente comprendono i proventi di autorizzazione per operazioni portuali di cui all'art. 16 della Legge 84/94, i proventi di autorizzazione di cui all'art. 68 del codice della navigazione, la tassa portuale e le tasse di ancoraggio interamente devolute dalla Legge finanziaria 2007, con l'art. 1, comma 982.

Gli accertamenti per proventi da canoni demaniali pari ad euro 3.624.316,57 erano previsti in via definitiva in euro 3.180.000,00.

Da una analisi più approfondita dei dati esposti torna utile precisare quanto segue:

per quanto concerne la parte entrate l'importo indicato al Titolo I attiene alle tasse di ancoraggio ed alle tasse portuali. Dette entrate sono da ricondurre a quanto stabilito dalla legge 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007) che, al fine di attuare un pieno riconoscimento dell'autonomia finanziaria alle Autorità Portuali, allo scopo di finanziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in considerazione della cessazione dell'erogazione dei contributi da parte dello Stato, ha disposto l'attribuzione a ciascuna Autorità Portuale del gettito della tassa erariale di cui all'art. 2 c.1 del D.L. 28 febbraio 1974 n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 aprile 1974 n. 117 e successive modificazione ed integrazioni e del gettito delle tasse di ancoraggio di cui al Capo I Titolo I della Legge 9 febbraio 1963 n. 82 e successive modificazione ed integrazioni.

Anche nell'anno 2012 l'Autorità ha disposto la riduzione delle tasse d'incoraggio, giusta ordinanza n. 36 del 13/12/2012 con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla riduzione delle tasse di ancoraggio. In particolare, i rimborsi che saranno effettuati agli aventi diritto per circa 7.000.000,00 di euro sono finanziati per € 3.500.000,00 mediante la riduzione delle spese correnti di questa Autorità Portuale, per € 3.500.000,00 mediante un finanziamento della Regione Calabria. L'Autorità Portuale di Gioia Tauro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, commi 7-duodecies e 7 - terdecies del D.L. 194/2009, convertito dalla L. 25/2010, ha ridotto proporzionalmente la spesa corrente garantendo esatta copertura alle minori entrate derivanti dalla riduzione delle tasse di ancoraggio.

Sempre al Titolo I, sono riportate le entrate che si riferiscono principalmente ai canoni demaniali per la concessione di aree per depositi ecc.

A seguito di una verifica amministrativo-contabile, eseguita dal Dirigente dei Servizi ispettivi della Ragioneria Generale dello Stato nell'anno 2005, con specifico rilievo sulla determinazione dei canoni alle società concessionarie Mct ed Ico Blg, l'Ente ha provveduto a rideterminare retroattivamente l'importo dei canoni concessori in misura intera; in conseguenza di ciò le società concessionarie hanno instaurato un contenzioso con l'Ente.

Il Collegio prende atto che, in merito alla controversia inerente la società concessionaria MCT, il giudizio presso il TAR di Reggio Calabria è stato definito con sentenza n. 61/11 del 15.12.2010, con la quale il ricorso proposto dalla MCT è stato dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione, poiché sulla domanda si è già pronunciato il Giudice ordinario con sentenza n. 13/09 in senso favorevole alla società ricorrente. Il Collegio fa presente che detta sentenza è stata appellata dall'Autorità Portuale per il tramite dell'Avvocature distrettuale dello Stato di Reggio Calabria, e pende il relativo giudizio. Per quanto riguarda la concessionaria Ico Blg Spa pende un giudizio innanzi al Tar di Reggio Calabria iscritto al n. 498/06. La medesima Concessionaria ha introdotto autonomo giudizio innanzi al Tribunale civile di Palmi iscritto al n. 36/2012 R.G. tutt'ora in corso.

Si prende atto che l'Ente ha ritenuto a scopo prudenziale, di non accertare le somme rinvenienti dai suddetti contenziosi.

Per quanto attiene al Titolo III, partite di giro, i relativi movimenti finanziari, che trovano corrispondenza al Titolo IV delle spese, si riferiscono ad accertamenti riguardanti le ritenute erariali e previdenziali operate su emolumenti e compensi da versare allo Stato e agli Enti pubblici secondo le norme in vigore, ai rimborsi per somme anticipate per c/terzi ed alle partite in c/sospeso e f/do economato.

Conto capitale

Le entrate in conto capitale (Titolo II) accertate in bilancio sono pari a euro 19.470.598,76, contro euro 3.258.100,00 del 2011. Il notevole aumento registrato negli accertamenti si riferisce alla categoria 2.2.1 dei "Trasferimenti dello Stato".

PARTE SPESA

Il totale degli impegni 2012 ammontano a 35.813.215,95 e si riferiscono per il 42,30% ad uscite correnti, per il 54,80% ad uscite in conto capitale e per il 2,90% a partite di giro

Correnti

Si riporta il dettaglio di quanto sopra evidenziato per le spese correnti.

Le uscite correnti (Titolo I) impegnate nel corso del 2012 ammontano a euro 15.148.891,43 rispetto a euro 11.244.392,82 degli impegni 2011. L'incremento dell'impegnato nei confronti del 2011 è da ascrivere principalmente all'aumento del capitolo inerente i rimborsi che l'Ente dovrà riconoscere a titolo tasse di ancoraggio per € 1.700.000,00 circa il più e per € 1.500.000,00 per spese compensative per contributi erogati da altri enti.

In ordine alle diverse componenti di tale tipologia di spesa, si rappresenta che l'onere per il personale (cat. 1.1.2) registra un impegnato di euro 2.221.820,90 (a fronte di euro 2.213.636,88 nel 2011), rispetto ad una previsione definitiva di euro 2.507.755,00.

Spese per il personale

Al 31 dicembre 2012 il personale in servizio presso l'Autorità Portuale è pari a n. 27 unità, di cui n. 3 dirigenti, a fronte di un organico di n. 36 unità complessive, oltre il Segretario Generale.

L'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti si attesta al 10,14%, mentre l'incidenza sulle spese correnti è del 14,66%.

Conto capitale

Le uscite in conto capitale impegnate nel 2012 sono pari a euro 19.627.748,37 a fronte di una previsione definitiva di euro 20.519.430,00. Rispetto al 2011, così come evidenziato per le entrate di conto capitale, l'impegnato era 5.548.862,23. Le spese sostenute nel 2012 si riferiscono essenzialmente opere immobiliari ed investimenti (categoria 2.1.1).

Partite di giro

La partite di giro, in entrata e in spesa, sono pari a euro 1.036.576,15.

Il Collegio ha, inoltre, riscontrato che:

- è rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- è corretta la rappresentazione nel conto consuntivo dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- è stata accertata l'emissione di n. 1364 Reversali d'incasso e n. 1509 mandati di pagamento;
- nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa confrontando gli stessi con gli estratti conto dell' **Istituto Tesoriere** che non hanno dato luogo a rilievi di sorta.

IL CONTO ECONOMICO

L'**Avanzo Economico** determinato al 31 dicembre 2012 scaturisce dai seguenti movimenti:

Risultati differenziali

RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)	Euro	€	22.014.300,83
COSTI (COSTI DELLA PRODUZIONE)	Euro	€	15.490.275,61
PROVENTI e ONERI FINANZIARI	Euro	€	24.992,79
PARTITE STRAORDINARIE	Euro		28.332,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro	€	6.577.351,83
IMPOSTE	Euro		
AVANZO ECONOMICO	Euro	€	6.577.351,83

Appare utile, ai fini di una maggiore intelligibilità dei dati di bilancio, lo schema sottostante di riconciliazione dei dati di bilancio economico con il risultato della gestione finanziaria.

RICONCILIAZIONE UTILE/AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

RICONCILIAZIONE

ACCANTONAMENTO TFR	€	131.127,66
AMMORTAMENTO	€	210.316,56
ACQUISTO NUOVI CESPITI	€	157.149,61
RETTIF.VALORE ISOTTA FRASCH.	€	135.122,69
PARTITE STRAORDINARIE	€	28.333,82
VENDITA AUTOVETTURA	€	4.350,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	6.602.539,93

In merito al contenuto delle su indicate partite correnti si fa rinvio a quanto sopra relazionato in sede di rendiconto finanziario.

Circa gli ammortamenti effettuati che riguardano sia le immobilizzazioni materiali (Euro 195.569,69) che quelle immateriali (Euro 14.746,87) il Collegio ha verificato che le quote sono state calcolate sulla base delle vigenti normative fiscali e sono documentate da apposite tabelle.

Per quanto concerne la somma accantonata al Fondo TFR di Euro 131.127,66 la stessa si riferisce alla quota annua di adeguamento del Fondo per l'indennità di fine rapporto al personale.

Per quanto attiene il valore della produzione giova precisare che in esso è stato inserito l'importo di euro 135.122,69 a titolo di altri ricavi e proventi che fa riferimento ad entrate accertate in precedenti esercizi, ma di pertinenza dell'esercizio 2012. Nel caso specifico si è data attuazione a quanto previsto dal M.I.T. con nota DEM1/1852 in riferimento ai contributi erogati in c/impianti.

In merito agli aspetti economici, infine si osserva la variazione dell'avanzo economico che passa da euro 4.610.858,81 dell'anno 2011 a euro 6.577.351,83 relativamente all'anno 2012. Tale variazione è da ascrivere prevalentemente all'incremento delle tasse di ancoraggio di cui si è già fatto ampio cenno.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 evidenzia un patrimonio netto pari ad 29.727.487,32 euro che risulta incrementato dall'avanzo economico dell'esercizio ammontante ad euro così determinato:

Risultati differenziali	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Immobilizzazioni	11.670.191,71	148.392.195,00
Attivo Circolante	254.871.443,25	225.069.085,56
Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale Attivo	266.541.634,96	373.461.280,56
<i>Conti d'ordine (beni di terzi -Stato e altri - presso L'ente per attività port.)</i>	<i>5.042.484,60</i>	<i>5.044.038,28</i>
Patrimonio netto *	36.304.839,15	29.727.487,32
Contributi in conto Capitale	0	136.663.089,84
Fondi per rischi e oneri	33.551,27	33.551,27
Fondo trattamento fine rapporto	646.089,01	622.272,50
Debiti diversi	199.666.598,14	203.240.817,20
Ratei e risconti	6.748.281,49	6.886.001,51
Totale Passivo e netto	266.541.634,96	373.461.280,56

* costituito dagli utili degli esercizi precedenti più utile esercizio

Nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il Collegio non ha mancato di presenziare alle riunioni del Comitato Portuale ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili dell'Autorità Portuale nonché verifiche a campione sugli atti gestionali adottati dall'Ente, redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni.

Il Collegio, in merito alla circolare del Ministero dei Trasporti prot. n. M_TRA/PORTI/1833 dell'13/02/2013 concernente le indicazioni per la formazione dei rendiconti generali dell'esercizio 2012, ha verificato con le apposite tabelle da allegare allo stesso conto consuntivo, il rispetto dei limiti di spesa:

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, Legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	18.000,00
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	3.600,00
c) Spesa effettuata nel 2012	0,00.0.
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	14.400,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art. 6, comma 8, Legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	///////
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	///////
c) Spesa effettuata nel 2012	///////
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	///////

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, Legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	///////
b) Limite di spesa 2012	///////
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	///////

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art. 6, comma 12, Legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	49.329,00
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	24.664,50
c) Spesa effettuata nel 2012	23.399,21
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	24.664,50